



Corridoio Ecologico

Incorniciato in uno splendido paesaggio prealpino, il fiume Magliasina nasce dalle pendici del Monte Gradiccioli (1'935 m slm) e scorre nella regione del Malcantone, in Canton Ticino, fino a sfociare nelle acque del Lago Ceresio (271 m slm); nonostante la sua limitata lunghezza di circa 15 chilometri, presenta un numero straordinario di angoli caratteristici e una grande varietà del paesaggio.

Ultimo delta naturale del Sottoceneri, la foce rappresenta un habitat di grande pregio ecologico per numerose specie di flora e fauna endemiche. Per questi motivi, dal 2003, è stato inserito nell'inventario federale delle zone golenali di importanza nazionale.



Vista dell'ecosistema fluviale all'interno delle proprietà gestite dal Golf Club Lugano.



Reynoutria japonica (Poligono del Giappone) lungo gli argini della Magliasina.

La vegetazione fluviale gioca un ruolo fondamentale. Protegge la parte superiore delle sponde dall'erosione, riduce la velocità della corrente, limita l'eccessivo irraggiamento solare e, inoltre è fonte di cibo, rifugio e consente la riproduzione di numerose specie animali strettamente legate all'habitat ripario.

Tuttavia, non tutte le specie vegetali sono idonee. La presenza significativa di specie neofite estranee all'ambiente fluviale, tra cui *Poligono del Giappone* (*Reynoutria japonica*), *Buddleja* (*Buddleja davidii*), *Quercia rossa* (*Quercus rubra*), *Robinia* (*Robinia pseudoacacia*), possono causare danni a livello di biodiversità, di stabilità delle sponde e di economia. Le neofite formano nuclei monospecifici che col tempo tendono ad allargarsi e ad inibire la crescita di altre piante. Per questi motivi, per tutelare gli ambienti pregiati della Magliasina, un'ulteriore loro diffusione deve essere arrestata.

«La biodiversité est l'une des plus grandes richesses de la planète, et pourtant la moins reconnue comme telle »

Edward Osborne Wilson - entomologo e sociobiologo